

Lavoro, +207 mila i contratti stabili. Giù i determinati

Effetti del Decreto dignità Nel primo trimestre 2019 l'occupazione è lievemente aumentata sia rispetto al quarto trimestre 2018 sia su base annua. Rispetto agli ultimi tre mesi del 2018 le posizioni a tempo indeterminato stando ai dati destagionalizzati delle comunicazioni obbligatorie al ministero del Lavoro sono salite di 207 mila mentre quelle a tempo determinato si sono ridotte di 69 mila. E sono calati di 20 mila unità anche i lavoratori in somministrazione, dopo 23 trimestri di crescita. Lo indica la Nota trimestrale sull'occupazione pubblicata da Istat, ministero del Lavoro, Inps, Inail e Anpal. Il calo delle posizioni lavorative a termine è il primo dal secondo trimestre 2016. A spiccare è il numero di trasformazioni di contratti da livello determinato a livello indeterminato grazie al decreto Dignità in pieno vigore. Si tratta di dati molto diversi da quelli Istat - che sul primo trimestre davano un aumento complessivo degli occupati di 25 mila unità per effetto di un aumento dei permanenti e di un calo degli a termine - perché riguardano tutte le attivazioni, proroghe e trasformazioni di contratti da parte dei datori di lavoro. Nel complesso l'occupazione rispetto al quarto trimestre 2018 è cresciuta dello 0,4% e dell' 1,1% su base annua.